

VERBALE
ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DSSB 2 Bs Ovest di Gussago
Lunedì 11.11.2019 ore 15,00 – 17,00

Presidente sig. DA ELEGGERE

Vice-presidente sig.ra Schiavone Anna: Presente

Comune di Berlingo	Sindaco Conforti Fausto
Comune di Castel Mella	Sindaco Giorgio Guarneri Assessore Silvia Torchio
Comune di Cellatica	Sindaco Marini Marco
Comune di Gussago	Sindaco Giovanni Coccoli Assessore Nicola Mazzini
Comune di Ome	Sindaco Alberto Vanoglio
Comune di Ospitaletto	Sindaco Giovanni Battista Sarnico
Comune di Rodengo Saiano	Sindaco Caimi Luigi
Comune di Roncadelle	Sindaco Damiano Spada
Comune di Torbole Casaglia	Sindaco Roberta Sisti
Comune di Travagliato	Sindaco Pasinetti Renato Assessore Bertozzi Christian

TECNICI PRESENTI: la Direttrice dell'Azienda dott.ssa Danesi Elena, Assistente Sociale Comune di Travagliato, del Comune di Roncadelle, il responsabile dell'Area Socio Culturale Del Comune di Rodengo Saiano.

REFERENTE DALL'ATS: dott. Mazzaron

SEGRETARIO: dott.ssa Chiara Orlandi

1.

Il vice presidente, dott.ssa Schiavone, assume la presidenza in assenza del Presidente che deve essere eletto e dichiara aperta la seduta.

Prende la parola il Sindaco di Travagliato che chiede, ai sensi del comma 4 dell'articolo 20 dello statuto dell'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale, che essendo intervenuti tutti i rappresentanti degli Enti Soci, possa essere considerata costituita l'Assemblea Consortile.

Prende la parola il Sindaco di Ospitaletto, dicendo che la convocazione dell'Assemblea Consortile spetta al Presidente e che lui si è reso disponibile a convocarla, come da comunicazione inviata ai Comuni, chiedendo però di integrare il testo della proposta di delibera che illustrasse la mozione di sfiducia presentata nei suoi confronti, così da comprendere meglio e permettere a tutti i membri dell'Assemblea di fare le dovute valutazioni; in merito alla richiesta di convocazione ai sensi dell'art. 20 comma 4 conferma la disponibilità a convocarla al termine della seduta in corso o in concomitanza con la stessa, senza limitazioni, a condizione che tutti i Sindaci si esprimano in tal senso e che si sottoscrivano le motivazioni alla base della mozione di sfiducia su iniziativa dei Sindaci promotori.

Anche la dott.ssa Danesi, spiega che, da un punto di vista tecnico, una normale elezione non necessita di integrazioni se non l'indicazione nell'ordine del giorno dell'Assemblea, mentre una

mozione di sfiducia, necessita di testo della proposta di delibera rispetto alla richiesta e alle motivazioni della stessa.

Il Sindaco di Torbole Casaglia interviene specificando che le motivazioni erano state riportate verbalmente in Assemblea e che sono relative alla volontà di unificare in un'unica persona le due cariche così da rendere maggiormente agevole la gestione anche operativa delle decisioni.

La dott.ssa Danesi, ricorda che la richiesta fatta verbalmente è avvenuta durante l'Assemblea dei Sindaci e non quella di pertinenza che era l'Assemblea Consortile e in assenza del Sindaco Sarnico, che comunque aveva riferito il tutto al Presidente.

Il Sindaco di Gussago concorda con la necessità che le ragioni vengano scritte e motivate, al fine di consentire a tutti di valutare cosa poter votare.

Il Sindaco di Travagliato ribadisce che l'accordo che l'Assemblea dei Sindaci aveva preso due anni prima era stato di eleggere a presidente dell'Assemblea il Sindaco Guarneri e che, vista l'occasione creata dalle sue dimissioni, si ritiene opportuno che si rieleghano entrambe le cariche per unificarle.

Il Sindaco Sarnico ricorda che nel 2017 ha rimesso la propria carica di Presidente d'Ambito a disposizione dei colleghi, senza alcuna correlazione con la carica a Presidente dell'Assemblea, ricordando che la delega è rappresentativa del territorio che organizza i propri servizi in forma autonoma e differenziata: aziende speciali, società pubbliche, uffici d'ambito.

Prende la parola l'Assessore di Gussago che ribadisce che Gussago è una lista civica e perciò trasversale alle questioni partitiche e estranea alle decisioni prese dalle segreterie provinciali. L'importanza, a suo avviso, è che le questioni vengano affrontate e portate avanti nell'interesse dei cittadini, indipendentemente dall'appartenenza politica.

Prende la parola il Sindaco di Castel Mella che illustra le motivazioni della sua dimissione che hanno natura personale: il lavoro e la carica di Sindaco non gli consentono di dedicare il tempo necessario all'Azienda; pertanto ha ritenuto di dimettersi e di candidare il suo Assessore, Silvia Torchio, che ha tempo e competenza, è inoltre una "civica" della maggioranza del Comune di Castel Mella.

Chiede la parola il Sindaco di Berlingo che sottolinea come per lui sia importante considerato i nuovi a eletti a maggio, esprimere la propria preferenza per la presidenza dell'Assemblea Consortile e pertanto chiede che entrambe le cariche possano essere rilette.

Il Sindaco di Gussago chiede maggiori spiegazioni poiché, a suo avviso, il lavoro svolto dal Sindaco Sarnico come presidente dell'Assemblea Consortile è sempre stato corretto e pertanto non vede le motivazioni che possano portare a scegliere di destituirlo. A suo parere potrebbero rimanere due cariche distinte. Anche il Sindaco del Comune di Cellatica concorda con quanto esposto.

Il Sindaco di Ospitaletto rinnova la disponibilità nei giorni successivi, qualora non si proceda subito a convocare l'Assemblea Consortile per sottoporre la proposta dei promotori della richiesta di sfiducia, ma sottolinea che prima di anticipare delle valutazioni soggettive su entrambe le cariche (Presidente Assemblea dei Sindaci dell'Ambito posta all'ordine del giorno nella seduta attuale e Presidente dell'Assemblea consortile dell'Azienda) si debbano introdurre criteri che possano concorrere a favorire una designazione condivisa, insieme alla rappresentanza; tra i criteri propone che entrambe le cariche siano in via preferenziale designate tra Sindaci.

Il Sindaco di Travagliato riporta l'attenzione al fatto che per ora è stata fatta una sola candidatura per l'Assemblea dei Sindaci e chiede di procedere con le votazioni.

Il Sindaco di Ome chiede di verificare che abbia ben compreso la questione, cioè che le cariche sono due e così anche le votazioni con modalità di votazione differente e unificarle in un'unica persona è una scelta e non una necessità.

Il Direttore conferma quanto esposto dal Sindaco di Ome e chiede se si vuole procedere alla votazione o se la si voglia rimandare il punto all'ordine del giorno. Il Sindaco di Torbole Casaglia chiede di procedere.

Il Sindaco di Gussago, richiama l'opportunità di mantenere in carica il Sindaco Sarnico, nel ruolo di Presidente dell'Assemblea consortile; qualora i proponenti della sfiducia non intendessero rinunciare a tale iniziativa, propone di allineare entrambe le cariche su Sarnico.

Il Sindaco di Ospitaletto raccoglie l'indicazione di Gussago anticipa che la proposta è una novità che necessita di un confronto prima di confermare la disponibilità; viene pertanto disposta una pausa.

Al rientro di tutti i membri dell'assemblea, il Sindaco del Comune di Gussago rinnova il sostegno a nome di un gruppo di colleghi della candidatura del Sindaco Sarnico e si procede alla votazione segreta e con voto ponderato in base alla popolazione come previsto dalle direttive regionali.

Scrutina l'Assessore ai servizi sociali di Travagliato in quanto membro più giovane; i risultati sono:

-57.410 voti per il Sindaco Sarnico;

-43.960 per l'Assessore Torchio.

Viene eletto Presidente dell'Assemblea dei Sindaci il Sindaco Sarnico.

Il Direttore chiede all'Assemblea se ritiene di convocare anche l'Assemblea Consortile, ma sia il Sindaco di Travagliato che il sindaco di Rodengo Saiano ribadiscono che la figura ora è unica e perciò non ha più senso procedere con diversa votazione per l'Assemblea Consortile. Verranno verificati i passaggi da fare per concludere l'iter amministrativo.

Chiude il punto all'ordine del giorno il Sindaco Sarnico che ringrazia il predecessore per il lavoro svolto, confidando di continuare il lavoro di programmazione in stretta collaborazione con il Vice Presidente, che ringrazia per la disponibilità fin d'ora dimostrata.

2.

I restanti punti all'ordine del giorno vengono rinviati alla seduta successiva dell'Assemblea che si concorda di convocare per il 18.11.2019 alle ore 14,30.